

## **Pubblicazioni ricevute**

AMOROSO B.: *Euro in bilico. Lo spettro del fallimento e gli inganni della finanza globale*, Castelvechi, Roma, 2011, pp. 125, ISBN 978-88-7615-6399-7.

L'A., allievo di Federico Caffè e presidente del centro studi dedicato all'illustre economista scomparso, sottolinea come le difficoltà dell'euro derivino dalla mancata realizzazione di una unione politica accanto all'unione monetaria europea, oltre che da una costruzione dell'unione economica e monetaria influenzata dal "pensiero unico", il paradigma di teoria economica che ha dominato negli ultimi decenni e che tante responsabilità ha avuto nel generare le condizioni della crisi economica. In effetti, secondo l'interpretazione dell'A., le crisi sono uno strumento dei nuovi gruppi di potere centrati sulla finanza più che sull'economia reale.

CHARPE M., CHIARELLA C., FLASCHEL P. e SEMMLER W.: *Financial assets, debt and liquidity crises. A Keynesian approach*, Cambridge University Press, Cambridge, 2011, pp. xxiv+432, ISBN 978-1-10700-493-1.

La crisi finanziaria globale ha mostrato i limiti della teoria macroeconomica tradizionale, ma gli AA. mostrano in questo ampio lavoro le potenzialità di una impostazione alternativa, che sottolinea l'interdipendenza dei mercati dei beni e delle attività finanziarie e pone al centro dell'analisi la nozione di razionalità vincolata (*bounded rationality*). L'analisi matematica dei modelli costruiti su questa base è accompagnata da un'ampia mole di simulazioni numeriche.

COLOMBINI F. e CALABRÒ A.: *Crisi finanziarie. Banche e stati. L'insostenibilità del rischio di credito*, Utet giuridica, Torino, 2011, pp. 175, ISBN 978-88-7615-639-7.

Dopo un capitolo introduttivo di rapidissimo inquadramento storico e teorico delle crisi (vengono richiamati solo il modello monetarista e il modello dei cicli economici, mentre neppure una parola viene spesa sulla teoria keynesiana o sui suoi sviluppi ad opera di Minsky), gli AA. forniscono una rapida illustrazione della crisi dei mutui immobiliari e di quella del debito sovrano, degli strumenti finanziari coinvolti, del ruolo delle banche e degli stati, delle misure di prevenzione.

CONTE L. (a cura di): *Le banche e l'Italia. Crescita economica e società civile 1861-2011*, Bancaria editrice, Roma, 2011, pp. 366.

Il volume è parte delle celebrazioni dei centocinquant'anni dell'unità italiana organizzate dall'ABI; ovviamente, riguarda il ruolo delle banche nell'evoluzione economica e sociale della società italiana. Dopo la prefazione di Mussari e l'introduzione di Conte, i primi due contributi (di Maifreda e Brambilla) riguardano i problemi dell'unificazione nazionale; seguono due lavori sul periodo tra le due guerre (Dandolo e Conti), due sul periodo tra la fine della seconda guerra mondiale e gli anni '90 (Lavista e Piluso), due sul periodo di costruzione dell'Unione Europea (Zoppini e Mulino). Il volume si conclude con un ampio saggio del curatore sull'ordinamento del credito dall'unificazione a oggi, e con un'appendice in cui viene illustrato il dvd annesso al volume, che racconta per immagini la storia delle banche italiane attraverso materiali dell'Istituto Luce.

GUGLIELMO DI RUBRUK: *Viaggio in Mongolia*, a cura di P. Chiesa, Fondazione Lorenzo Valla e Arnoldo Mondadori, Milano, 2011, pp. xcviii+530, ISBN 978-88-04-60425-9.

Questo nuovo volume della prestigiosa collana di scrittori greci e latini della Fondazione Lorenzo Valla presenta, con il consueto accuratissimo apparato di introduzione, note e traduzione italiana, il testo del resoconto del viaggio in Mongolia nel 1253 del frate francescano Guglielmo di Rubruk: un testo affascinante, che ci porta all'interno di una realtà assai distante nel tempo e nello spazio. Per l'economista, è una lettura assai utile proprio per fornire una prospettiva di differenze e di cambiamenti e per aiutarci a capire il ruolo dei costumi e delle abitudini nella organizzazione anche economica della società.

LIGUSTRO A. e SACERDOTI G. (a cura di): *Problemi e tendenze del diritto internazionale dell'economia. Liber amicorum in onore di Paolo Picone*, Editoriale scientifica, Napoli, 2011, pp. xliv+997, ISBN 978-88-6342-202-3.

Il ponderoso volume raccoglie quarantasei scritti di colleghi e allievi di Paolo Picone di tutto il mondo. La prefazione dei curatori, una nota biografica e la bibliografia del festeggiato precedono i contributi su temi del diritto internazionale dell'economia, raccolti per argomenti: aspetti generali del sistema economico internazionale, settore monetario e finanziario (con, fra gli altri, un bel saggio di Maria Chiara Malaguti, "Se a fallire sono gli Stati"), diritto del commercio internazionale, soluzione delle controversie commerciali, investimenti e società, disciplina della concorrenza, tutela dei valori

non economici. Anche per l'economista il volume offre una miniera di problemi e di analisi.

SADUN A. (a cura di): *Italy in the international economy since the Second World War*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2011, pp. 458, ISBN 978-88-498-2912-9.

Tramite alcuni tra gli articoli pubblicati a partire dal 1947 nella *Review of economic conditions in Italy* e nella consorella *Economia Italiana*, attiva dal 1979, il volume ripercorre i momenti salienti della storia dell'economia italiana: la ricostruzione e la riapertura ai mercati internazionali dopo la seconda guerra mondiale (con articoli di Vanoni, Bresciani Turrone, Martinelli), il processo di internazionalizzazione dell'economia italiana (Carli, Barba Navarretti con Nova, Onida), il ruolo degli investimenti esteri diretti (Boddeyn e Grosser, Sadun, Savona e Viviani), l'integrazione europea (Francesco Masera, Sarcinelli, Monti), le imprese e l'economia produttiva di fronte alla globalizzazione (Onida, Coltorti, Corò e Micelli).

SENSALES A.: *Fedele Lampertico. Economia, popolo e Stato nell'Italia liberale*, Manni, San Cesario di Lecce, 2011, pp. 444, ISBN 978-88-6266-380-9.

In questa ampia monografia l'A. ricostruisce il pensiero dell'economista e senatore vicentino Fedele Lampertico (1833-1906), richiamando la realtà italiana dell'epoca e la tensione nel dibattito politico-economico tra pensiero marxista (il primo volume del *Capitale* era uscito nel 1867, pochi anni prima i

principali lavori di Lampertico) e gli sviluppi nel pensiero sociale della Chiesa Cattolica, che finiscono con il portare all'enciclica *Rerum novarum* di Leone XIII.

URBINATI N.: *Liberi e uguali*, Laterza, Roma-Bari, 2011, pp. xiii+175, ISBN 978-88-420-9540-8.

L'A. prende le mosse dalle nuove forme che il problema della libertà individuale assume nelle società moderne, in cui si può notare una "incrinatura del legame tra eguaglianza e libertà": "una profonda trasformazione della cultura etica e dell'educazione dei sentimenti [...] ha facilitato una torsione dell'individualismo democratico in individualismo antisociale e tirannico" (p. xii). Richiamando i maestri del pensiero politico (ad es. Aristotele: "La regola della libertà, suggeriva Aristotele, è la coesistenza di pubblico e privato, non la loro mutua esclusione", p. 99), l'A. affronta varie questioni, come le possibili divergenze tra potere e verità ("Anche se l'umanità nel suo complesso affermasse in maniera convinta che il sole si muove intorno alla terra [...], anche in questo caso tale convinzione non cesserebbe per questo di essere sbagliata", p. 149; lo Stato può affrontare il problema "non imponendo la verità bensì rendendo i cittadini capaci di cercarla", p. 150). In questo senso, a conclusione del suo bel lavoro, l'A. sottolinea l'importanza di uno strumento di democrazia che affianchi e rafforzi la divisione del potere ereditato dalla concezione liberale: "la sorveglianza del potere" (p. 170).

ZAMAGNI V.: *L'industria chimica italiana e l'IMI*, Il Mulino, Bologna, 2010, pp. xvi+313, ISBN 978-88-15-13723-4.

La storia dell'IMI è parte importante della storia non solo economica ma anche politica dell'Italia del secondo dopoguerra. Negli anni Cinquanta l'IMI cerca di favorire lo sviluppo delle grandi imprese pubbliche e private, favorendone la crescita anche tramite la creazione di grandi impianti. I limiti emersi negli anni Sessanta nella cultura imprenditoriale e di governo portano al peggioramento dei conti delle imprese chimiche italiane, con una situazione che si fa drammatica in conseguenza delle crisi petrolifere degli anni Settanta. L'IMI resta coinvolto nel fallimento della SIR di Rovelli, in un clima di emergenza generale della situazione italiana, determinato dalle Brigate Rosse e dall'attacco alla Banca d'Italia. Il racconto, vivace e accurato, arriva fino agli anni Ottanta, quando si decise di operare un ridimensionamento delle attività dell'IMI. Una ricca appendice documentaria conclude il volume.